

saputo compiere il proprio dovere. Chiede sul proprio operato un voto che esprima l'approvazione dei colleghi del Consiglio.

Braggio non crede sia il caso di esprimere un voto, il quale non sa come potrebbe nettamente impostarsi. E' d'avviso che la questione sia risolta colla dichiarazione dell'Assessore, della quale non può dubitarsi, che i fatti che hanno formato oggetto della interrogazione sono insussistenti.

Si procede alla nomina di tre *Revisori del Conto* e riescono eletti i signori **Cav. Ottolenghi Moise Sanson - Avv. Raffaele Ottolenghi - Ippolito Rivotti-Battaglia.**

Segue la votazione per la nomina di *tre membri della Congregazione di Carità* e dopo varie votazioni, intercalate da discussioni vivaci, riescono eletti:

**Ottolenghi Avv. Raffaele
Papis Geom. Alfredo
Levi Cav. Abram.**

Essi vanno a surrogare i sigg. Avv. Cav. Accusani (non rieleggibile) Avv. Cav. Guglieri (dimissionario per lite vertente con l'istituto) Avv. Cav. Asinari (dimissionario e non rieleggibile perchè chiamato a far parte della Giunta Provinciale Amministrativa).

Si provvede quindi in seduta segreta al collocamento a riposo del Sig. Avv. Cav. Francesco Bosio Segretario comunale (2ª lettura) ed alla conferma di nomina del Tesoriere comunale.

NOTIZIE VARIE

Una banda minuscola

Due ispettori di sicurezza del decimo circondario di Parigi hanno arrestato una banda di precoci malfattori detta *la banda dei Cinque Punti* composta di una diecina di giovanissimi mariuoli la cui specialità era il furto alle mostre.

Fin qui la cosa poteva sembrare abbastanza comune, perchè non passa giorno senza che a Parigi si arrestino dei furfanti che si uniscono in lega per rubare. Ma la novità comincia ora: che questi mariuoli hanno tutti dai tredici ai quattordici anni.

La banda ha due capi: Henri Besel, detto *Didi*, di dodici anni e una ragazzina di tredici anni, Elisa Cailles soprannominata *La belle Aliette*, una brunettina vestita all'ultima moda.

La brunettina interrogata dal Commissario di polizia ha dichiarato che tutti i dieci ragazzi sono suoi amanti e che tutti insieme la mantengono *chiquement*. Quando ha bisogno di qualche cosa, essi glie la procurano sempre. Ci son tante mostre a Parigi!

Essa ha indicato al magistrato il luogo del convegno della banda, in via del Pozzo, una vecchia casetta da sgombero abbandonata. Una perquisizione fatta nello strano domicilio ha cendotto alla scoperta di numerosi gioielli e oggetti di tutte le specie per una somma ingente. Ci si è trovato anche cinque revolvers carichi e cinque coltellacci.

I dieci mariuoli avevano indosso delle chiavi false con le quali aprivano le vetrine.

La futura Regina di Spagna a Roma

Si conferma che la principessa di Battemberg, la futura regina di Spagna, si recherà prossimamente a Roma, perchè la sua conversione al cattolicesimo è ormai stabilita e decisa.

La principessa si recherebbe a far visita al Papa.

Per la riforma del Codice di procedura penale

La Commissione per l'esame del Codice di procedura penale si è riunita sotto la presidenza dell'on. Villa. Essa si divide in sei Sotto-Commissioni, ripartendo l'intero lavoro in altrettante divisioni.

Ogni Sotto-Commissione è composta di tre deputati.

L'esame della parte speciale relativa alla Corte d'Assise venne affidata agli on. Di Rovasenda, Pugliese e e Fili-Astolfone.

L'Ufficio Tecnico Municipale e il nuovo Ufficio Postale in Acqui

Gutta cavat lapidem ben dice il sig. D. M. nel suo nuovo articolo inserito nella *Gazzetta d'Acqui* della scorsa settimana.

E con questo suo adagio insiste, e con ragione, sulla necessità della formazione di un Ufficio Tecnico in seno al Consiglio Comunale, colla preventiva nomina di un Capo Ingegnere. E noi non possiamo che far plauso alla sua costanza e tenacità nel patrocinare *totis viribus* codesta sua tesi, perchè noi pure siamo convinti che male abbia fatto finora il Municipio a non voler proporre questa nomina e la conseguente istituzione dell'Ufficio Tecnico.

Il perchè lo desumiamo dalli argomenti stessi da lui addotti, sia nel precedente N. 50 della stessa *Gazzetta* e sia in questo ultimo del N. 51 avuto specialmente riguardo a molti errori commessi dal Municipio stesso, nella erezione di parecchi e più importanti edifici di questa città, per mancanza appunto di un Ufficio Tecnico e di un ingegnere capo, come ad esempio le Scuole municipali, l'Asilo Infantile, ed altri da lui citati, che non corrisposero punto, nè allo scopo, nè alla convenienza e nemmeno all'economia della spesa.

Dappoichè, come ben dice il signor D. M., Acqui fortunatamente non si trova in condizioni finanziarie così meschine da non poter spendere tre o quattro mila lire per tenere a sua disposizione un ingegnere; mentre basterebbe raccogliere una statistica delli onorari che il Comune pagò ad ingegneri estranei per compilazione di progetti, per convincersi che annualmente, questa spesa è molto superiore a quella di un ingegnere fisso e stipendiato; senza contare le somme sprecate per calcoli e preventivi sbagliati nell'esecuzione di opere che raddoppiarono e triplicarono talvolta

le stesse spese preventivate e le deturpazioni che si sono commesse in pubblici edifici, come appunto si è verificato nella sua prima costruzione al Teatro Garibaldi.

Ma quello in cui non siamo d'accordo col sig. D. M. si è in questo, che data la necessità di questa nomina di un Ingegnere capo e di questa istituzione di un Ufficio Tecnico Comunale, non si possa e non si debba anzi addivenire per intanto alla costruzione del nuovo Ufficio Postale, che è tanto ed urgentemente reclamato dal pubblico servizio.

E la ragione è duplice ed evidentissima.

Prima, perchè aspettare che il Comune si decida a promuovere anzitutto questa istituzione e questa nomina, (date le opposizioni che trova in Consiglio) per quanto noi abbiamo fiducia che il nuovo Consiglio vi possa col tempo riuscire, sarà sempre troppo tardi per le maggiori esigenze del servizio postale che assolutamente non può più stare dove si trova.

La seconda poi perchè nel caso speciale di questo nuovo edificio, noi abbiamo già: 1° appunto l'ingegnere che dirige il nuovo fabbricato dello stesso Teatro Garibaldi che ha dato prove di somma capacità e di buon gusto; 2° il signor Papis, che potrebbe e si assumerebbe senza dubbio l'incarico di tale costruzione con ottimi vantaggi; 3° infine l'obbligo che ha già il Comune di acquistare fra poco tempo la casa Pistarino e di far congiungere i portici delle Nuove Terme con quelli del Teatro stesso, indipendentemente da qualsiasi preventivo studio di piani edilizi.

Concludiamo quindi ripetendo anche noi, coll'adagio del *Gutta cavat lapidem* che pur convenendo sulla convenienza di nominare un Capo Ingegnere ed istituire un ufficio Tecnico in Comune, non sia però il caso di attendere tutto questo lungo lasso di tempo, per procedere alla costruzione dell'edificio postale in Acqui nella località ed alle condizioni già ripetutamente espresse dal Comm. Poggi come quello che meglio corrisponde alla necessità dell'urgenza, ai bisogni del servizio, alla economia municipale ed al decoro ed ornamento della città.

Acqui, 19 Dicembre 1905.

Ipsilon.

La Biblioteca Romantica della "Nuova Antologia"

Nell'appressarsi delle lunghe veglie invernali non c'è miglior regalo da offrire alle lettrici e ai lettori appassionati che la collana di romanzi della *Nuova Antologia*.

Nella grande quantità di libri che si pubblicano annualmente, il pubblico prova una certa fatica ad orientarsi. Opportuna è dunque l'iniziativa presa dalla più grande rivista nostra di offrire ai lettori italiani una serie di romanzi, i quali, mantenendo sempre un carattere letterario e buoni intenti morali presentino una grande varietà di quadri e figure della nostra vita italiana.

I primi di questi lavori ebbero già un meritato successo, il quale venne anche confermato all'estero con le traduzioni in parecchie lingue. Non dubitiamo che il medesimo favore del pubblico si manifesterà per i successivi romanzi testè usciti e per quelli che la Biblioteca annunzia per il prossimo anno.

Ecco l'elenco dei romanzi finora pubblicati e che si trovano in vendita presso i principali librai:

1. *Cenere*, romanzo di Grazia Deledda. L. 3.
2. *Gli Ammonitori*, romanzo di Giovanni Cena. L. 2,50.
3. *I Nipoti della Marchesa Laura*, romanzo di Maria Lisa Danielli-Camozzi e Gemma Manfro-Cadolini. L. 3.
4. *Storia di Due Anime*, romanzo di Matilde Serao. L. 3,50.
5. *Il fu Mattia Pascal*, romanzo di Luigi Pirandello. L. 3.
6. *L'Ultima Dea*, romanzo di Carlo Del Balzo. L. 3.
7. *Nostalgia*, romanzo di Grazia Deledda. L. 3,50.
8. *L'Illustrissimo*, romanzo di Alberto Cantoni. L. 2,50.

CORRISPONDENZE

DA SPIGNO MONF.

Ci scrivono:

Nuptialia — Sabato, 16 corr., la leggiadra e gentile signorina Elisa Margherita Grillo, figlia all'egregio Dott. Ambrogio, celebrava le auspicate sue nozze con un simpatico giovane, il sig. Adriano Fini, brigadiere dei R. R. Carabinieri, decorato con medaglia al valor militare.

Come nella mite giornata decembrina, che segnava la meta di tanti dolcissimi sogni, splendette il sole in tutta la sua gloria di luce, tale sempre rifulga sul cammino della vita dell'elettissima coppia.

Questo il cordiale, vivissimo augurio di congiunti ed amici.

Grave disgrazia — Il giorno 13 corr., verso le ore sedici, la signora Antonina Colla, che abita colla bambina nella casa del sig. Boffa, venne colta dal sonno, sopra una seggiola, accanto al caminetto.

Mentre dormiva, il fuoco le si appiccò alle vesti avvolgendo in un attimo la disgraziata che, sola nella casa in quel momento, pazzava di terrore, si diede a correre disperatamente di camera in camera, favorendo così il divampare delle fiamme. Ebbe però ancora la presenza di spirito di picchiare ai vetri della finestra che dà sulla via Vittorio Emanuele; e fu fortuna provvidenziale che nell'ufficio dell'Esattore — che sta dirimpetto all'abitazione del sig. Boffa — si trovasse in quello sciagurato momento il Rev. Don Carlo Penna che subito, intuendo la terribile sventura, accorse.

Ed era tempo! Le fiamme già si erano appiccate ad un divano dove la misera si era buttata nel parossismo del dolore. Senza il coraggio del buon prete, che sprezzando il pericolo cui andava incontro, strappò le vesti